

CONSIDERAZIONI SULLE MESSE DELLA VIGILIA DI NATALE

Quest'anno Natale capita di lunedì. Quindi la vigilia è di domenica con tutte le sue messe festive, a cui si aggiungono le svariate messe di cui è ricca la nostra vigilia di Natale, specialmente le messe straordinarie delle 21 in prepositurale, Santuario e Regina Pacis. Ne abbiamo parlato in Diaconia, quindi in modo comunitario, e abbiamo rivisto alcuni orari.

Già dallo scorso anno la Sacra Famiglia e il Padre Monti avevano anticipato la messa detta "di mezzanotte" alle ore 23. La sperimentazione è stata molto gradita dai fedeli, così quest'anno si replica e si aggiungono anche le parrocchie Santi Pietro e Paolo e San Giovanni Battista, che quindi portano la messa dalle ore 24 alle 23. La città offre ancora due messe a mezzanotte: alla Regina Pacis e a San Giuseppe.

Una parola speciale per il Santuario, dove si vuole valorizzare la messa delle ore 21, rinunciando a quella delle 24. Perché? Così spiega don Emilio: "Ho fatto presente ai miei confratelli del santuario, presente anche don Federico, la mia assenza a Natale per l'impegno a Misinto (là don Emilio è stato nominato dall'Arcivescovo Delpini "facente funzione", essendo rimasta senza nessun prete). Inoltre la vigilia di domenica comporta per il Santuario Messe e confessioni tutto il giorno (Messa ore 7/ 8.30/ 10/ 11.30/ 18/ 21 ...) e quindi un affaticamento non da poco per sacerdoti anziani. E poi da anni la "messa di Natale" per i parrocchiani del Santuario è quella delle 21 e non quella di mezzanotte, che non è per niente "frequentatissima" come si dice, ma anzi vede un numero molto esiguo di fedeli, provenienti per lo più dal circondario. Da ultimo il "tentativo" di far cantare una volta all'anno - che bello proprio a Natale! - il Coro del Santuario con il coretto delle 10: mai successo! Tutto questo ci ha portato a considerare la Messa di mezzanotte non così indispensabile. La liturgia parla di "Messa nella notte" non di "Messa a mezzanotte".

Fin qui don Emilio. Concludo con una piccola notizia e un sorriso: Papa Francesco celebra solennemente nella Basilica di s. Pietro la sua "messa di mezzanotte". Indovina a che ora? Alle ore 21.30! (don Armando)

(segue dalla prima pagina)

che vorrebbe tanto trovare casa a Saronno. Poi c'è **Abdifatah** della Somalia, una terra insanguinata. **Serigne** è il loro capo-convivenza, lui è qui da anni e lavora per la Cooperativa Intrecci di Caritas, una persona squisita. Tutti frequentano il CPIA (al Riva), l'ass. Givis e la nostra Giovanna d'Arco per studiare l'italiano. Ora hanno avuto 200 mq di terra da coltivare in zona Decathlon, grazie a Il Sandalo. La cosa più bella è che sanno che la nostra accoglienza è nel nome di Gesù, il maestro che insegna ad amare.

don Armando

OGGI CATECHESI D'AVVENTO
ore 16 in prepositurale

UNO E TRINO

*Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo*

* Venerdì 24, ore 21 presso le **Orsoline** terzo incontro per genitori ed educatori: "Tutto sempre e subito?", relatore: dott. Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva.

* Lunedì 20 ore 21 alla CASA DI MARTA un testimone eccezionale, **P. Ibrahim parroco di Aleppo** ci parlerà della situazione dei cristiani del Medio Oriente.

PASTORALE GIOVANILE

GIOVANISSIMI

I giovanissimi vivono in questa settimana la loro esperienza di vita comune presso l'oratorio del santuario.

GIOVANI

I giovani hanno il loro incontro di catechesi giovedì alle 21 in via Legnani.

VACANZA INVERNALE

Sono aperte le iscrizioni alle vacanze invernali per gli adolescenti (29 dicembre/2 gennaio) e per le medie (2/5 gennaio) al Brocon: rivolgersi a don Federico



Comunità pastorale "Crocifisso Risorto" - Saronno domenica 19 novembre 2017

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli
Regina pacis - Sacra Famiglia
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

www.chiesadisaronno.it

parroco: don Armando Cattaneo: 3932512000. mail: ingioco@tiscali.it
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 3490920012.

DALLA FESTA DELLA CARITA' ALLA GIORNATA DEI POVERI

Abbiamo vissuto una Festa della Carità (domenica scorsa) davvero forte: a teatro il sabato sera, con tante associazioni in piazza domenica mattina, un pranzo per i poveri preparato dai giovani degli oratori, in cui nessuno era povero ma tutti alla pari e felici, per concludere con il 1° incontro d'Avvento in prepositurale, alle 16, perfettamente in tema: "Sopra tutto la carità". Oggi papa Francesco lancia la Giornata dei poveri: è l'occasione per dirci un sacco di cose belle.

Prima: ai nove migranti accolti in città che stanno sopra casa mia se ne sono aggiunti altri nove accolti al Villaggio S.O.S. Mentre i primi fanno riferimento alla Caritas, questi sono arrivati attraverso il Corridoio Umanitario della Comunità di Sant'Egidio e comprendono anche bambini. Avremo modo di conoscerli.

Seconda: a poche settimane dall'apertura dell'Emporio Solidale, a Casa di Marta è arrivata una nuova realtà prestigiosa: l'AVULLS che con i suoi volontari è vicina alle persone malate e sole in ospedale, nelle case di riposo e anche a domicilio, ha traslocato qui la sua sede nazionale. Da qui accoglie, forma e coordina oltre 8 mila volontari sparsi in 250 gruppi in tutt'Italia.

Terza cosa bella: dopo circa 5 mesi dal loro arrivo spesso mi sento chiedere: "Come vanno i ragazzi, quelli dei barconi, i migranti che stanno a casa sua?". Intanto preciso che stanno in un altro appartamento del tutto separato dal mio. I loro veri vicini di casa sono



piuttosto gli amici di Radiorizzanti. Li incontro in piazza e in strada come tutti voi, ma mi piace farmi raccontare come va ed ora lo racconto a voi: **Samson** è della Nigeria, gioca a calcio in prima squadra nella Robur e si è messo nel gruppo che fa il presepio in prepositurale perché è cristiano. Porta addosso un rosario ricevuto a Lampedusa. **Victor**, nigeriano e **Omar** del Gambia svolgono attività di volontariato al centro sportivo Matteotti: fanno pulizia, segnano le righe del campo, curano piccole manutenzioni... **Erik** è georgiano ed è riuscito a iscriversi al corso di laurea in scienze politiche alla Statale di Milano. Solo corsi in lingua inglese, per ora. E frequenta assiduamente: 6 ore il lunedì, 4 il martedì e così via. **Tahir** del Ghana è volontario presso il Centro di Incontro con sede nella scuola Ignoto Militi e con Samson dà una mano a Brigitte. Per **Sulim**, ceceno e **Atu**, nigeriano è successa la cosa più bella del mondo: si sta attivando il "ricongiungimento familiare". Il primo ha moglie e tre bambini che quando arrivano scorrazzano per strada felici di aver ritrovato il papà che avevano perduto. Atu ha la moglie e una bimba piccolissima. Si incontrano ma nessuno dei due può ancora vivere insieme con la sua famiglia, la burocrazia deve fare il suo corso. Sulim dice

(segue in quarta pagina)